IL VOTO

DRAMMA LIRICO IN DUE ATTI

DEL MAESTRO

PIETRO VALLINI

ROMA

TEATRO COSTANZI

Autunno 1894

IMPRESA L. CESARI & C.

IL VOTO

DRAMMA LIRICO IN DUE ATTI

DEL MAESTRO

PIETRO VALLINI

ROMA

TEATRO COSTANZI

Autunno 1894

IMPRESA L. CESARI & C.

PERSONAGGI

Maria	Ericlèa Darclée
Lucia	Elisa Petri
Pietro	Giuseppe Cremonini

Coro di Pescatori, Marinai e Popolane.

L'azione ha luogo a Santa Margherita.
Epoca moderna.

ATTO PRIMO.

Porto e lido a S. Margherita. In fondo le antenne delle navi: a destra sopra un palo affondato nella sabbia un piccolo tabernacolo che segna la via d'una cappella. — Sono sparse per la scena casse, barili, mucchi di corde ed attrezzi pescherecci. — È l'alba.

SCENA I.

Marinai, pescatori e donne vestite a festa. — Alcuni hanno voti, fiori, quadri, corone, oggetti d'argento da appendere alla madonna.

Gruppo di Donne.

Bella terra natale
Di fiori ognor vestita
Noi t'inchiniamo, o Santa Margherita!

Uomini.

Sull'onde che ti baciano
Con dolce mormorìo,
Già le paranze dormono
Nel ritmico rullìo.
Stanno le reti al sole,
Stanca la vela giace:
Sorride a noi la pace
La famiglia, l'amor.
Oh! com'è dolce il vivere
Congiunti a' nostri cari
Tornando dalle raffiche
Dei tempestosi mari.
Qui tra gli aranci e il tiepido
Profumo delle acace
Sorride a noi la pace,
La famiglia, l'amor.

ALTRO GRUPPO DI DONNE (Dall'interno).

Tu che guidi pietosa di lassù
I marinai a' porti,
Prega, o Vergine, madre di Gesù,
Prega pe' nostri morti!

(Entrano in scena alcune donne vestite a lutto, con corone di semprevivi; il coro si ritrae rispettoso in fondo, scoprendosi il capo e bisbigliando sommessi tra loro).

ALCUNI.

Povere donne!

ALTRI.

Han perso i loro cari
Là nel mar di Sardegna.

ALTRI ANCORA.

I nostri amici
Non torneran mai più!

TUTTI.

Povere donne.

DONNE (abbrunate, parlando or all'uno or all'altro del coro).

La sua barca è tornata: in fondo al molo,
L'hanno ancorata: e or dondola leggiera,
Ma il mio amato non c'è! il legno è solo!
Sta sull'antenna una corona nera!

(s'incamminano verso la cappella a destra: il coro fa ala al loro passaggio bisbigliando).

DONNE.

È l'ora delle preci: i sacri voti
Tutti sciorremo al Santuario.

UOMINI.

Andiamo.

(Partono. — lontananza si ode il canto de' pescatori. — In fondo sale Pietro da un approdo).

SCENA II.

Pietro solo. — Lucia.

PIETRO.

Ella non è con lor! Tra cento donne
Lucia solo m'appar! Come tra cento
Ella conosce la mia vela. E tarda
È nel venir. Perchè? Tutte le barche
Ondeggiano del sole ai caldi raggi.

LUCIA (correndo).

Pietro!

PIETRO (incontrandola).

Lucia!

LUCIA (guardandolo).

Sei tu la vita, il cielo, il mio tesor!

PIETRO.

E tu l'angelo santo,
Che mi beasti anche da lunge il cor!

LUCIA.

Ti vidi, e corsi a te! La mia pupilla
In te si posa! Tenere carezze
Son le parole tue!
E m'hai ridesto in cor come favilla
Mille tumulti e memori dolcezze!

PIETRO.

O dolci sensi de la pia fanciulla!
O vagheggiata estasi d'amor!
Bëando in te l'anima mia si culla,
Come farfalla tra le foglie e i fior!

LUCIA.

Solitaria e mesta l'ore
Da te lunge io vissi in pianto!

PIETRO.

Vien ti posa sul mio core!...
Sul mio cor che t'ama tanto!...

LUCIA.

A nove ebrezze il cor tu m'hai rapito!

PIETRO.

Ebrezza è amore! Un cantico infinito!

LUCIA.

Tu sei la vita, il cielo, il mio tesor!

PIETRO.

E tu l'angelo santo
Che mi beasti anche da lunge il cor!
(Ave Maria Interna).

LUCIA.

Odi le sacre preci: al Santuario
Inneggian le fanciulle: e benedice
Oggi ogni voto, la Madonna pia!

PIETRO (fra sè, turbato).

Il voto!?!

LUCIA (senza accorgersene).

Al Santuario mi precedi:
Là ti raggiungo: vo' pregar con te!
Volo alla casa mia... è dì di festa...
Vo' cingermi di fior... Vo' farmi bella...
Tu sei tornato!... tra brev'ora... addio...
Là tu m'attendi!

Addio!!

(Mentre Lucia s'allontana si volgerà a guardar Pietro, che pensieroso, poco la guarda).

LUCIA (lontana e sorridendogli).

Sciorremo i voti a' piè della Madonna! (via).

SCENA III.

PIETRO (solo).

PIETRO (concentrato nel dolore sarà seduto in atto d'abbandono su di un mucchio di cordame).

Doloroso pensier! Misero fato!
O mia fanciulla! o paradiso... addio!
Inganno! Inganno! È l'amor mio dannato!
S'erge una larva accanto a l'amor mio!
Il Voto! O mio dolor!
Le tue carezze, i baci
Son giubili fugaci d'un sogno che svanì!
Or lo rimembro! Me sventurato e misero!
Fu insano amor! peccai... m'insegue un'ombra!
Mi giunge... afferra... mi dilania il cor!
Maria! Maria! Io non t'amai... non t'amai!

SCENA IV.

MARIA E DETTO.

MARIA (correndo a lui).

Pietro!?

PIETRO (scuotendosi).

Maria... tu qui?

MARIA.

Stavo lontana
Lavorando alle reti, allor che appresi
Il tuo ritorno, e lieta in un baleno
Nell'ansie dell'amor venni al tuo seno!
(fa per abbracciarlo, egli si ritrae)

E così tu m'accogli?!... e muto stai!

PIETRO (in orgasmo).

O Dio! perchè venisti? ah tu non sai...

MARIA (abbracciandolo interrompendo).

Che dici? Vedi... la tua Maria... parla!
Deh! pietà!

PIETRO (nel massimo imbarazzo).

Dirti.. non vo'!... Maria... mi lascia...

MARIA (circondandolo collo sguardo).

Di' che m'ascondi!

PIETRO.

O dolorosa ambascia!

MARIA (con dolore).

Ah! tu mi sfuggi, Pietro! L'amor che t'ho giurato...
L'ebrezze... i nostri baci... quel ciel... tu l'hai scordato!?
Sognai nel tuo ritorno sante dolcezze al cor!
Un inno di sorrisi... un'estasi d'amor!
Or... m'uccidi... favella... Pietro... lo sai, t'adoro...
Pietà! di me... pietà! io lagrimando imploro!

PIETRO (commosso).

Mi strazia la tua voce! Piango del tuo soffrir!
E palesar... vorrei! ma... il labbro... non sa... dir!

MARIA (con dolore).

Ah! tu non m'ami più! non m'ami più!
Il tuo silenzio... il tuo mister... lo sento!... (piange).

PIETRO.

Taci!...

MARIA.

No, no! i tuoi baci rassegnati
Cangerebber mia vita in un inferno!
Sola vivrò, piangente nel doloroso oblìo...
Morrà il mio core! ohimè! non sei più mio!

PIETRO.

Credi... una sorte avversa... Maria... credi!

MARIA (piangente).

Fin là memoria del tuo primo bacio...
Quella memoria... al tuo pensier... sfuggì!
(facendosi forza, risoluta)

Dillo... non m'ami più...

PIETRO (eccitatissimo).

Ben! l'hai voluto!
Sì, una fanciulla, ogni tuo sogno infrange!

MARIA (con impeto).

E m'hai tradita! Inganno! Ah! fu il tuo bacio
La mia vergogna... il pianto... il disonor...

PIETRO (nel colmo dello sgomento da sè).

Che far? Son disperato!!
(a Maria)

Maria... per sempre addio!!... (per fuggire)

MARIA (trattenendolo).

Ah! no! ti ferma!

PIETRO (svincolandosi da lei).

Invano
Tu mi trattieni!...

MARIA (raccogliendo tutte le sue forze l'afferra ancora).

M'odi tu!
A quella mala femmina
Vanne! Sia maledetta!...

PIETRO (fremente).

Taci! Maria... taci!!...

MARIA (ironica, con sprezzo).

Sceso è dal ciel... quell'angelo...
Sublime... incantator...

PIETRO (fremente interrompendo).

Cessa!

MARIA (continuando nell'eccesso dell'ira).

O il trivio a te la diè!

PIETRO (furente avventandosi su Maria).

Non più... non più!!

MARIA (coll'estremo coraggio della disperazione affrontando l'ira di Pietro, gli si pone dinanzi impavida).

L'opera tua compisci...
La vittima ferisci...
O parricida!!!

PIETRO (come fulminato).

Ciel! che intendo? ohimè!

MARIA.

Sì... son madre... m'uccidi...

(s'inginocchia e l'afferra per le mani)

Spegni... tuo figlio... in me!

PIETRO.

Son maledetto!!!

(Cala rapidamente la tela).

ATTO SECONDO.

In fondo il mare. A sinistra una parte del molo, barche, ecc. A destra una lunga fila di pianto, fra cui si nascondono rocce e dirupi, al basso una croce. In alto lo scoglio della rupe. A metà, il Santuario visibile allo spettatore.

SCENA I.

Maria sola.

MARIA.

Ov'ei sarà? per queste vie fuggì
Pietro, poich'ebbe col funesto accento
Dilaniato il cor... l'anima mia!

CORO (interno dalla chiesa).

Padre, che vivi in ciel, figlio di Dio!
Voce d'amor! dal tuo regno lontano
Scendi, o Signor! i nostri voti intendi!

MARIA (guardando in chiesa per le cortine).

S'ergon le preci: fra i credenti, ancora
Nol discersi: e varcar le sacre soglie
Mi vietan le mie smanie, il mio peccato!
Tu m'abbandoni, o Signor, nell'ora
De l'estremo soffrir...

(guardandosi attorno vede la rupe: resta pensosa)

Là... sta la roccia... brulla...
Là... sta la morte... il nulla...
Per le scogliere... a brani...
Ne' fondi abissi... Orror!!...

(Rivolge atterrita la faccia e vede così la croce: vi corre e s'inginocchia)

O Vergine Santissima!
Abbi pietà di me! Tu m'hai veduta
Fanciulla immacolata,
Pietà, Santa Maria, d'una perduta!
Tu ben lo sai che al credulo mio core
Arrise ignoto l'amoroso incanto,
Quand'io mi diedi a lui... povero amore...
Perchè l'amavo tanto!
Io l'adorai! egli m'amò... rammento!
Ah! non fu sogno... egli m'amava allor!
Or... m'abbandona... ohimè! morir mi sento...
M'uccide il mio dolor!
Madre del Sommo Iddio,
Intendi le mie lacrime!
Vedi? son madre anch'io!
Rendilo a questo cor!

SCENA II.

Lucia e detta.

Esce Lucia dalla chiesa; guarda come cercando alcuno; infatti è Pietro che attende e che non trovò al Santuario, ove avrebbe dovuto precederla secondo il loro fissato.

LUCIA.

E ancor non giunge! d'affannosa tema
Parla il mio cor... l'anima mia! Che tarda?
Che avvenne?

MARIA (non vista, che l'osserva).

Io non m'inganno... dessa...
Lucia... Strano! perchè tremar? che penso?
Qual dubbio? ciel!!

LUCIA (sempre volta alla marina).

Non verrà più! Oh! mio dolor!

MARIA (sempre fra sè guardando Lucia).

Forse... colei... mi dissero le amiche...
Forse... vediam... con avide pupille
Vigila, attende! Ah! maledetta sii tu!
(Vo' ch'ella dica il ver!)

(si avvicina; la chiama)

Lucia!

LUCIA (volgendosi).

Maria!

Voi qui?

MARIA (ostentando tranquillità).

Vi fo sorpresa? E voi che fate?

(vedendo che continua a guardare).

Ansiosa, incerta..... oh! che mister celate?

(la osserva attentamente).

Innamorata!... e qui s'attende il damo!

LUCIA (ingenuamente).

Precedermi dovea... ma... qui non giunse!

MARIA (subito).

Il nome? è alcun passato... e forse...

LUCIA (sempre guardando).

Pietro!

MARIA (scattando).

Pietro?

LUCIA (osservando Maria intimorita).

Signor!

MARIA (fuori di sè stessa).

E l'ami tu? tu l'ami?

LUCIA (ingenua sempre, dolce).

L'amo! m'ha dato il cor... È il voto mio
Che noi congiunga... e benedica Iddio!

MARIA.

Vano sospir! non t'ama! e non lo sai
Ch'ebbro d'amore il labbro mio baciò?!?...

LUCIA (animandosi).

No, non è ver... che intesi?

MARIA (incalzando).

M'ama! l'adoro! m'intendi?

LUCIA (trepida, incerta).

E' m'ha giurato... non è ver!... giurato
Eterna fede, e noi quel giuro unì...

MARIA (afferrandola per le mani).

M'odi! altro giuro a me l'ha stretto il fato!

LUCIA.

Pietà! m'uccidi... e l'amor mio?

MARIA (con gioia feroce).

Tradì!
Sì... lo sappi... delira...
M'ama... e s'ebbe l'onor mio!!...

LUCIA (con grido).

Pietà.....

(Si getta nelle braccia di Pietro che giunge).

SCENA III.

Pietro e dette.

PIETRO (accorrendo, la prende fra le braccia).

Lucia!

LUCIA (nel correre a lui).

Vien, tu mi salva!

PIETRO (abbracciandola).

Di', che t'avvenne?

(Vede Maria, che è restata in disparte).

Tu, Maria, tu qui?!

MARIA (ironica, con ira repressa).

Stringila al sen! D'amor v'inebrïate.....
Pronto è l'altar... su via... perchè tardate?
Tu l'ami! e l'onor mio...
Quel bacio... o Dio! l'amor...
Tutto!... l'hai tu scordato?

LUCIA (agitata a Pietro).

Pietro, ahimè! io vacillo... svelami... questo mister...
T'imploro... di' che m'ami... giura! sì... tu m'ami... è ver?
Parla... parla...

PIETRO (a Lucia).

T'amai, Lucia, d'amor sublime, santo!
Fosti de' giorni miei supremo incanto!
La vita ti donai!
Credimi... t'adorai!.....
Ora... un dover... sacro... mi stringe... oh Dio!
Per sempre a te mi toglie! angelo mio!

LUCIA (piangendo).

O sogni, o fior. Ne l'ombre si fugge la mia vita!
Dubbio non v'ha! Tradita! O Vergine... tradita!

(Con slancio).

Tutto è finito, ahimè!
Tradita... abbandonata!
No, possibil non è!!
L'amai! non ho peccato!
E il mio sogno dorato
In un sospir morrà?

PIETRO (da sè).

Ah! mio fatale errore!
E v'ha più atroce scherno
Di questa sorte ria?
Freme l'anima mia,
Piange lo strazio eterno,
Che mi vivrà nel cor!

MARIA (fra sè).

Ohimè! non v'ha più speme!
Ei non m'amò... gran Dio!...
Ti prendi la mia vita...
L'anima mia che geme!...
Pietà... del figlio mio!!...

LUCIA (sempre sperando).

Pietro... di'... più non m'ami?! parla... pietà...
Muto sei tu!... vedi... la tua... Lucia... ah!...

(Sviene gettando un grido: Pietro la sorregge; il Coro accorre dalla chiesa; le donne prendono Lucia).

SCENA IV.

Coro e detti.

CORO (uscendo dalla chiesa).

Un grido... che avvenne?

DONNE.

Lucia!?!...

LUCIA (vaneggiando con un fil di voce).

O sogni... o fior... tradita!...

(Le donne la portano via).

PIETRO (prorompendo).

Voi l'ignorate! Cupa è la mia storia!
Storia di pianto! Maledisse Iddio!
Voi l'ignorate! Era il mio amore... al cielo
Giurai sposar Lucia.....
Mia prima stella... mia delizia estrema!
Voi l'ignorate!

MARIA (fra sè piangente).

Ei non m'amò! follia!

PIETRO (continuando).

Dolce vision, m'apparve un dì Maria...
M'adorava la povera fanciulla...
Magica ebrezza... immemori ne vinse!

MARIA (piangendo).

Misera! o Dio! per qual prezzo ho venduto...
L'onor... la pace... l'avvenir!...

PIETRO (continuando).

Lontano,
Quell'attimo d'amor... fu atroce pena!
E in una notte cupa.....
Mugghiava il mar... dai furibondi abissi...
Ululavan gli spiriti... la morte...
Io disperando... l'ignorate... un voto...
Io feci! Un voto! Un voto a Dio! Giurai
Se qui tornavo... di sposar Maria!!...

(pausa: calmo)

M'avrà Maria!... la sposerò... Giurai!

MARIA (andandogli dinanzi cupa, calma e reprimendo il dolore).

Viver dannata...
Ai freddi baci... di bugiardo amore?
Va!... ti sprezzo! sei vil! Vivi a' suoi baci...
Non ti vo' più... A lei ti lascio... Addio!

(S'allontana da tutti per andarsene, riguardando più volte Pietro che cogli altri è rimasto nel massimo stupore pel disprezzo. il rifiuto altero di Maria: questa scompare fra le piante per la via delle rupi).

MARIA (dalla rupe).

Pietro!... il Voto io frango!

PIETRO (correndo a lei).

Maria... Maria...

MARIA (continuando).

Col bimbo mio morrò!

(Si slancia; Pietro giunger dovrà proprio quando spicca il salto).

TUTTI (corrono al mare gridando)

Ciel!

FINE.